

# MARCONDIRO COOPERATIVA SOCIALE

## Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	CORSO LAMARMORA, 6 - ALESSANDRIA (AL) 15121
<b>Codice Fiscale</b>	01704520061
<b>Numero Rea</b>	AL 179469
<b>P.I.</b>	01704520061
<b>Capitale Sociale Euro</b>	232.912
<b>Forma giuridica</b>	Societa' cooperative
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	960909
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A108047

## Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	22.775	22.450
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	81.638	74.340
II - Immobilizzazioni materiali	142.429	104.544
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.861	4.861
Totale immobilizzazioni (B)	228.928	183.745
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	18.636	17.123
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	851.567	1.051.197
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.773	9.677
Totale crediti	861.340	1.060.874
IV - Disponibilità liquide	13.426	11.722
Totale attivo circolante (C)	893.402	1.089.719
D) Ratei e risconti	5.677	11.393
Totale attivo	1.150.782	1.307.307
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	232.912	232.793
IV - Riserva legale	1.469	1.469
VI - Altre riserve	2	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(19.360)	(23.987)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.519	4.628
Totale patrimonio netto	217.542	214.903
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	221.706	190.205
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	689.783	791.519
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.617	64.102
Totale debiti	710.400	855.621
E) Ratei e risconti	1.134	46.578
Totale passivo	1.150.782	1.307.307

## Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.524.323	1.431.781
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.896	22.960
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
altri	33.079	33.281
Totale altri ricavi e proventi	33.079	33.281
Totale valore della produzione	1.562.298	1.488.022
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	120.803	112.703
7) per servizi	268.141	183.542
8) per godimento di beni di terzi	28.349	21.956
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	849.759	855.684
b) oneri sociali	118.474	119.676
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	57.153	88.333
c) trattamento di fine rapporto	57.153	88.333
Totale costi per il personale	1.025.386	1.063.693
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	51.800	36.974
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.947	16.236
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.853	20.738
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.137	10.682
Totale ammortamenti e svalutazioni	55.937	47.656
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.513)	(1.726)
14) oneri diversi di gestione	41.740	30.542
Totale costi della produzione	1.538.843	1.458.366
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	23.455	29.656
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	13.902	20.668
Totale interessi e altri oneri finanziari	13.902	20.668
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(13.902)	(20.668)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.553	8.988
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	4.578	4.360
imposte relative a esercizi precedenti	2.456	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.034	4.360
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.519	4.628

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Altresì sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015. In particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:

- l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione, in alcune voci del Conto economico (C.15, C.16.a e C.16.d), di dettagli relativi ai rapporti intercorsi con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente riportate nel bilancio 2017.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

1. 1) criteri di valutazione;  
 n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;  
 n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);  
 n. 8) oneri finanziari capitalizzati;  
 n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;  
 n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;  
 n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;  
 n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;  
 n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;  
 n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;  
 n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;  
 n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nello specifico non si è riscontrata alcuna incompatibilità delle disposizioni di cui alla Sezione nona del Libro Quinto del Codice Civile con la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio: qualora - in casi eccezionali - tale incompatibilità si verificasse, la norma verrebbe disapplicata con indicazione in Nota Integrativa delle motivazioni e dell'influenza sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

#### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015.

In applicazione della citata deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari a euro 228.928.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 45.183.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- avviamento;
- altre immobilizzazioni immateriali;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 81.638.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

**I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 18.014. Si riferiscono a costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo determinato/indeterminato di software applicativo e sono ammortizzati in n. 5 anni.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, nei limiti del costo sostenuto, per l'importo complessivo di euro 3.600 al netto degli ammortamenti, e corrisponde al valore attribuito al ramo consistente nell'esercizio dell'attività di autotrasporto conto terzi.

Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività del ramo di azienda acquisito e considerato che la posizione acquisita sul mercato appare stabile, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in 10 anni. Nello specifico l'integrazione del ramo di azienda nell'ambito del sistema produttivo della Marcondiro SCS, consente di prospettare che i benefici e le sinergie derivanti dall'acquisizione si protraggano per un periodo non inferiore a 10 anni.

#### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 60.024, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi sono ammortizzati per il periodo stimato della vita economica utile del bene. Tali costi riguardano nello specifico

- manutenzioni su beni di terzi, incrementatisi per le spese sostenute per la manutenzione straordinaria dei locali adibiti ad ufficio e siti in Alessandria, corso Lamarmora n. 6;
- altri oneri, incrementatisi per le spese sostenute per l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e più in generale per la formazione professionale del personale. Nella posta sono stati capitalizzati anche i costi interni relativi al personale con rapporto di lavoro dipendente addetto alla formazione.

### CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 142.429.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

### Rilevazione al trasferimento di proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

### Contributi in conto impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda gli eventuali **fabbricati non strumentali** (per esempio a destinazione abitativa) la società non si è avvalsa della facoltà di non ammortizzarli, pertanto si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni. Peraltro tale facoltà è stata eliminata con l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

### CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 4.861.

Esse risultano composte da partecipazioni.

## Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 4.861, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

La cooperativa non possiede partecipazioni in società controllate e/o collegate.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	228.928
Saldo al 31/12/2016	183.745
Variazioni	45.183

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	247.239	333.768	4.861	585.868
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	172.899	229.225		402.124
Svalutazioni	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>74.340</b>	<b>104.544</b>	<b>4.861</b>	<b>183.745</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	36.245	60.738	0	96.983
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(28.947)	(22.853)		(51.800)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>7.298</b>	<b>37.885</b>	<b>0</b>	<b>45.183</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	283.484	394.506	4.861	682.851
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	201.846	252.078		453.924
Svalutazioni	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>81.638</b>	<b>142.429</b>	<b>4.861</b>	<b>228.928</b>

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## **Attivo circolante**

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze con evidenza delle Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 893.402. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 196.317.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

### Rimanenze

#### **RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

##### **Rimanenze di magazzino**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 18.636.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.513.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

##### *Categorie di prodotti fungibili – FIFO*

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo, in alternativa al criterio generale del costo specifico, è stato determinato con il metodo FIFO (la cui adozione è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre

1986, n. 917), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

#### *Categorie di beni non fungibili*

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni non fungibili (ossia beni ben individuabili aventi un elevato valore unitario e/o non raggruppabili in categorie omogenee) è stato seguito il criterio del costo specifico, in quanto inferiore al valore di mercato, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per il suo acquisto o per la sua realizzazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	17.123	1.513	18.636
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	0	0	0
<b>Lavori in corso su ordinazione</b>	0	0	0
<b>Prodotti finiti e merci</b>	0	0	0
<b>Acconti</b>	0	0	0
<b>Totale rimanenze</b>	17.123	1.513	18.636

La tabella in esame non necessita di alcun commento.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 861.340.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 199.534.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Al fine di aggiornare il valore inizialmente iscritto a quello di presumibile realizzo, al predetto valore si sono aggiunti gli interessi commerciali concordati con debitore per il ritardato pagamento, e sono stati dedotti gli incassi ricevuti nonché le svalutazioni stimate e le perdite su crediti.

#### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali, pari ad euro 774.599, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Nello specifico si evidenzia che:

- nelle posizioni creditorie figurano altresì crediti v/clienti per interessi di mora, iscritti nei precedenti rendiconti per l'importo di euro 9.351. Tali crediti sono stati interamente svalutati procedendo all'accantonamento dello stesso importo al Fondo Svalutazione Crediti, pur non sussistendo al momento dubbi circa la loro possibilità di recupero;

- al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, nel corrente esercizio si è provveduto ad un accantonamento al fondo svalutazione crediti di euro 4.137, che ha portato il fondo generico ad un saldo di euro 55.576, pari al 6,7% del totale dei crediti commerciali, ritenuto congruo rispetto all'ammontare globale dei medesimi;
- il credito verso Nuova Socialità pari ad euro 187.640 mila - derivante dai servizi prestati in ATI nei confronti di AMIU SPA - è stato incassato nella misura di euro 147.655, nei primi mesi del 2017.

### Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che nell'esercizio non sono stati rilevati gli interessi di mora previsti dalla legge.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	977.043	(202.444)	774.599	774.599	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	15.312	(8.511)	6.801	6.801	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	68.519	11.421	79.940	70.167	9.773	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>1.060.874</b>	<b>(199.534)</b>	<b>861.340</b>	<b>851.567</b>	<b>9.773</b>	<b>0</b>

La tabella in esame non necessita di alcun commento.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### **ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### Disponibilità liquide

#### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 13.426, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.704.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.514	2.078	12.592
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	1.207	(373)	834

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Totale disponibilità liquide</b>	11.722	1.704	13.426

La tabella in esame non necessita di alcun commento.

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 5.677. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	0	0	0
<b>Risconti attivi</b>	11.393	(5.716)	5.677
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	11.393	(5.716)	5.677

La tabella in esame non necessita di alcun commento.

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 217.542 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.639.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	232.793	-	800	(681)		232.912
Riserva legale	1.469	0	-	-		1.469
Altre riserve						
Varie altre riserve	-	2	-	-		2
Totale altre riserve	-	2	-	-		2
Utili (perdite) portati a nuovo	(23.987)	4.627	-	-		(19.360)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.628	(4.628)	-	-	2.519	2.519
Totale patrimonio netto	214.903	1	800	(681)	2.519	217.542

Il patrimonio netto ha subito nell'esercizio le seguenti variazioni:

- nella voce "*capitale sociale*", incremento di euro 800 per l'ammissione di nuovi soci e decremento di euro 681 per il recesso di alcuni soci;
- nella voce "*perdite portate a nuovo*", decremento di euro 4.627 in relazione alla destinazione dell'utile 2016;
- nella voce "*risultato dell'esercizio*", decremento di euro 4.628 per la destinazione dell'utile 2016 ed incremento di euro 2.519 per l'utile 2017.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	232.912	sottoscrizione soci in conto capitale	B-C	232.912
<b>Riserva legale</b>	1.469	quote sociali non rimborsate	B	0
<b>Altre riserve</b>				
<b>Varie altre riserve</b>	2	contabile	nessuna	0
<b>Totale altre riserve</b>	2			-
<b>Totale</b>	234.383			232.912
<b>Quota non distribuibile</b>				0
<b>Residua quota distribuibile</b>				232.912

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La tabella in esame non necessita di alcun commento.

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### **Riserva da arrotondamento all'unità di euro**

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 2.

## **Fondi per rischi e oneri**

Non figurano fondi per rischi ed oneri iscritti a bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Esso costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- per le aziende con meno di 50 dipendenti, le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state accantonate in azienda. Le somme destinate a previdenza complementare non sono più oggetto di accantonamento, ma vengono pagate direttamente ai fondi. Esse trovano comunque iscrizione nella voce 9c) del conto economico;
- per le aziende con più di 50 dipendenti, le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS. Le somme maturate da tale data non sono più oggetto di accantonamento, ma vengono direttamente pagate ai fondi complementari/tesoreria INPS. Esse trovano comunque iscrizione nella voce 9c) del conto economico.

Si evidenzia che:

1. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.;
2. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2017. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 57.153.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 221.706 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 31.501.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di Fine Rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	190.205
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	57.153
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	(25.652)
<b>Altre variazioni</b>	0
<b>Totale variazioni</b>	31.501
<b>Valore di fine esercizio</b>	221.706

La tabella in esame non necessita di alcun commento.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 710.400.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 145.221.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 95.054 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	476.397	(95.818)	380.579	361.012	19.567	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	63.027	78.841	141.868	141.868	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	218.261	(123.207)	95.054	95.054	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.608	1.531	17.139	17.139	0	0
Altri debiti	82.328	(6.566)	75.762	74.712	1.050	0
<b>Totale debiti</b>	<b>855.621</b>	<b>(145.221)</b>	<b>710.400</b>	<b>689.783</b>	<b>20.617</b>	<b>0</b>

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
<b>Ammontare</b>	0	0	0	0	0	710.400	710.400

La tabella in esame non necessita di alcun commento.

### **Finanziamenti effettuati dai soci della società**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

## **Ratei e risconti passivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 1.134.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 45.444.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	46.578	(45.444)	1.134
<b>Risconti passivi</b>	0	0	0
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	46.578	(45.444)	1.134

La tabella in esame non necessita di alcun commento.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.524.323.

#### **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari ad euro 4.896, riguardano le spese interne di personale sostenute per la formazione del personale ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e più in generale per la formazione professionale del personale medesimo, per un importo di euro 4.896. Le spese sono state determinate sulla base del tempo effettivamente impiegato e del costo orario del personale addetto alla formazione.

#### **Altri ricavi e proventi**

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 33.079.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti ai fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (esempio: i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C., nonché le indennità una tantum, come fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, fondi di indennità per cessazione di rapporti di agenzia, rappresentanza, ecc., fondi di indennità suppletiva di clientela, fondi per premi di fedeltà riconosciuti ai dipendenti, fondi di trattamento di fine mandato degli amministratori) sono rilevati alla voce B.9d del Conto economico, mentre gli accantonamenti ai fondi indennità suppletiva di clientela, ai fondi indennità per la cessazione di rapporti di agenzia e rappresentanza, ai fondi di indennità per la cessazione di

rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, ai fondi di trattamento di fine mandato degli amministratori ecc. sono rilevati alla voce B.7.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.538.843.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento a bilancio non figurano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento a bilancio non figurano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche l'eventuale differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione di una nuova imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Nello specifico si evidenzia che

- Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili;
- Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato a bilancio per esercizio corrente in quanto non ne sussistono i presupposti.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, e laddove le stesse sono presenti, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9);
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.);
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.);
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.);
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.);
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.);
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4);
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni);
- Informazioni in merito alle start-up e PMI innovative;
- Attività svolta;
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2727 c. 1 n. 22-septies).

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite – laddove presenti - le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni;
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti.

## **Dati sull'occupazione**

### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	9
Operai	57
Altri dipendenti	0
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>66</b>

La tabella in esame non necessita di alcun commento.

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal prospetto che segue.

La società non ha adottato alcun organo di controllo ai sensi di legge.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si precisa che nell'esercizio in commento nessun compenso è stato erogato agli amministratori ed al revisore legale dei conti, come da delibera dell'assemblea dei soci del 27 maggio 2015.

Il credito vantato verso gli amministratori, iscritto nella precedente nota integrativa, è stato incassato nel corso del 2017.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

Non è previsto, nè è stato corrisposto al revisore legale, alcun corrispettivo specifico per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni

Non risultano impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

### Garanzie

Non figurano garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale.

### Passività potenziali

Non risultano passività potenziali in essere, quali passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

	Importo
Impegni	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	0
di cui reali	0
Passività potenziali	0

La tabella in esame non necessita di alcun commento.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Commento, informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non figurano a bilancio patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 non sono state effettuate con parti correlate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

### **Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

### **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

La società non è soggetta all'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato, nè in qualità di consolidante, nè in qualità di consolidata.

## **Azioni proprie e di società controllanti**

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

## Nota integrativa, parte finale

### Esame delle risultanze mutualistiche

#### L'INQUADRAMENTO DELLA COOPERATIVA

La cooperativa si configura a mutualità prevalente ed in quanto tale è iscritta presso l'Albo delle Società Cooperative – Sezione Mutualità prevalente; categoria: Cooperative Sociali; categoria Attività esercitata: produzione e lavoro – inserimento lavorativo (tipo B). La cooperativa è peraltro a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111 septies delle Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie.

In quanto iscritta nella sezione PRODUZIONE E LAVORO, la cooperativa, ai sensi della Legge 142/2001, ha provveduto con Assemblea ordinaria all'approvazione del relativo Regolamento Interno.

#### L'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI MUTUALITA'

La cooperativa ha applicato nella propria gestione i principi di mutualità dettati dalla vigente legislazione e dagli atti societari, provvedendo a riconoscere ai soci, a titolo di remunerazione del loro apporto, il margine della gestione quale differenza tra i ricavi di vendita e prestazione ed i costi di esercizio, nel rispetto dei minimi retributivi fissati dal Contratto collettivo di riferimento.

#### DETTAGLIO DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Al fine di fornire la corretta informazione richiesta dalla vigente normativa sulle società cooperative a mutualità prevalente, di seguito si riporta il dettaglio della voce del conto economico "personale", con la suddivisione del rapporto tra soci e terzi:

<b>B) COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>Esercizio Corrente</b>	<b>Esercizio Precedente</b>
<b>9) Per Personale</b>	<b>1.025.387</b>	<b>1.063.693</b>
a) salari e stipendi dipendenti	79.527	54.564
a1) salari e stipendi soci	770.233	801.120
b) oneri sociali dipendenti	5.044	9.593
b1) oneri sociali soci	113.430	110.083
c) trattamento di fine rapporto dipendenti	1.235	1.273
c1) trattamento di fine rapporto soci	55.918	87.060
d) trattamento di quiescenza e simili dipendenti	0	0
d1) trattamento di quiescenza e simili soci	0	0
e) altri costi dipendenti	0	0
e1) altri costi soci	0	0

#### MUTUALITA' PREVALENTE AI FINI TRIBUTARI

Ai fini della corretta applicazione dei requisiti di mutualità civilistici e tributari, si evidenzia quanto segue:

- la cooperativa ha operato in prevalenza con i propri soci;
  - tutte le riserve sono indivisibili tra i soci durante la vita della società ed all'atto del suo scioglimento, a norma di legge e di statuto;
  - non si è proceduto nell'esercizio ad alcun riparto delle riserve tra i soci, né alla distribuzione di alcun dividendo.
- Le somme iscritte a riserva beneficiano pertanto dell'esenzione dalle imposte sul reddito a norma dell'art. 12 legge 904/77, nella misura fissata dalle recenti modifiche legislative.

#### LE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 2513 DEL CODICE CIVILE

In relazione a quanto previsto dall'articolo 2513 del Codice Civile (prevalenza del rapporto con i soci) si evidenzia quanto segue:

##### **b) prestazioni di lavoro dei soci**

Costo dei lavoratori soci	939.581
Totale costo del personale	1.025.387
Percentuale	91,63%

#### INFORMAZIONI DI CUI ALL'ALBO DELLE SOCIETA' COOPERATIVE PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE

In riferimento alle informazioni richieste dall'Albo delle Società Cooperative tenuto presso il Registro Imprese, si evidenzia quanto segue:

- 1/ la cooperativa possiede i requisiti di mutualità prevalente;
- 2/ la "percentuale" di mutualità prevalente è del 91,63%;
- 3/ la cooperativa non usufruisce di alcun regime derogatorio;
- 4/ la cooperativa rispetta le clausole di cui all'articolo 2514 del Codice Civile;
- 5/ la cooperativa non possiede azioni di controllo su S.P.A.;

6/ la cooperativa non possiede quote di controllo su S.R.L.;

7/ non sussistono riserve o prestiti sociali superiori a quelli previsti dalla vigente normativa;

8/ la cooperativa aderisce alla seguente associazione di rappresentanza: CONFCOOPERATIVE – CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE;

9/ la quota del 3% destinata al Fondo Mutualistico è calcolata su un imponibile di Euro ZERO, ai sensi della vigente normativa, in quanto l'utile è destinato alla copertura delle perdite pregresse.

10/ la cooperativa non ha distribuito ristorni ai soci.

### MOVIMENTAZIONE SOCI

Nel corso del 2017 la compagine sociale ha visto la movimentazione come descritta nel seguente prospetto:

	Soci cooperatori	Soci volontari	Soci sovventori	Totale
<b>soci al 31.12.2016</b>	<b>62</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>73</b>
ammissioni	22	10	0	32
recessi	-17	-10	0	-27
esclusioni	0	0	0	0
passaggio da socio volontario a socio cooperatore	1	-1	0	0
<b>soci al 31.12.2017</b>	<b>68</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>78</b>

I soci volontari che hanno sostenuto l'attività di Marcondiro si sono impegnati esclusivamente nella promozione delle attività nonché nella gestione amministrativa della Cooperativa.

I soci sovventori sono la Cooperativa Sociale di tipo "A" Azimut di Alessandria ed il Consorzio Sociale Agorà di Genova.

### ART. 2 DELLA LEGGE 59/1992

Ai fini di quanto previsto dall'art. 2 della Legge n. 59/1992 e dall'art. 2513 c.c. si comunica che, in conformità agli scopi individuati nello statuto sociale, la cooperativa ha svolto servizi diversi di pulizia, disinfezione e manutenzione del verde, di imballaggio, movimentazione merce e facchinaggio in genere, di amministrazione, segreteria organizzativa ed operativa per conto terzi, di edilizia generale, di autotrasporto merci per conto terzi, di produzione agricola, finalizzati alla continuità lavorativa dei propri soci (MUTUALITA' INTERNA) ed all'inserimento di lavoratori svantaggiati (MUTUALITA' ESTERNA).

### LA MUTUALITA' INTERNA - LA GARANZIA DI CONTINUITA' LAVORATIVA PER I PROPRI SOCI

Sotto il profilo della mutualità interna la cooperativa si prefigge di garantire continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni retributive, professionali e lavorative ai propri soci.

A tal fine la cooperativa – in relazione alle concrete esigenze produttive ed alla natura del rapporto – stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o parasubordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma prevista dalla legge. I compensi riconosciuti ai soci risultano non inferiori ai minimi retributivi previsti dal CCNL COOPERATIVE SOCIALI, che rappresenta il contratto collettivo di riferimento ai fini del trattamento economico, così come previsto dal Regolamento Interno predisposto ai sensi della legge 142/2001, approvato dall'assemblea dei soci e regolarmente depositato presso la Direzione Territoriale del Lavoro di Alessandria.

La cooperativa ha erogato ai soci compensi complessivi per 1,025 milioni di euro (pari al 67% del fatturato) ed è ricorso all'impiego di lavoratori non soci – ai sensi di legge e di statuto – in via del tutto marginale: ne consegue il pieno rispetto del presupposto di prevalenza del rapporto con i soci, come attesta la percentuale del 91,63% determinata ai sensi dell'art. 2513 del codice civile.

### LA MUTUALITA' ESTERNA - L'INSERIMENTO DI LAVORATORI SVANTAGGIATI

Sotto il profilo della mutualità esterna la cooperativa si prefigge di favorire l'inserimento lavorativo di soggetti in condizioni di svantaggio, così come definiti dalla legge 381/91. In proposito si evidenzia che la cooperativa, nel corso dell'esercizio, ha complessivamente impiegato soggetti in condizioni di svantaggio nella percentuale (calcolata in rapporto al totale dei lavoratori svantaggiati e normodotati impiegati) del 42,74%, in misura superiore alla quota del 30% dei lavoratori, così come previsto per le cooperative sociali di tipo B ai sensi della Legge 381/1991.

Si riporta di seguito il relativo prospetto di calcolo:

	<i>Media Annuale</i>
Lavoratori svantaggiati	27,92
Totale lavoratori occupati nel corso dell'esercizio	65,33
<b>MEDIA</b>	<b>42,74%</b>

### LE RISORSE UMANE

Al 31/12/2017 l'organico era composto da 69 lavoratori di cui 1 assunto come dipendente. Gli "svantaggiati", ai sensi della L. 381/91, erano 30. Gli inserimenti lavorativi interessano le 4 delle tipologie di svantaggio previste dalla legge.

## L'attività svolta

Per il perseguimento degli scopi sociali, la Marcondiro Cooperativa Sociale nel 2017 ha svolto le seguenti attività:

### **Servizi di pulizie**

Sono stati svolti presso:

1. una comunità alloggio per minori e gli uffici amministrativi della Cooperativa Sociale Azimut di Alessandria;
2. uffici del C.I.S.S.A.C.A di Alessandria, Felizzano e Spinetta M.go;
3. il palazzo municipale del Comune di Molino dei Torti;
4. alcune sedi dell'Amministrazione Provinciale, site in Alessandria e sul territorio provinciale;
5. l'Istituto di Formazione Professionale En.A.I.P. di Alessandria;
6. i micro-nidi "G. Sarina" e "Mary Poppins" del Comune di Tortona;
7. negli uffici e magazzino della Tubi Gomma Torino di Mirabello Monferrato;
8. gli Studi Medici associati di Via Messina,23 ad Alessandria;
9. varie sedi dell'Ente Parco del Po e dell'Orba;
10. edifici del Comune di Casalcermelli;
11. Imateq di Rivalta Scrivia;
12. Palazzo Comunale di Arquata Scrivia;
13. Da novembre 2017 Colabeton spa di Pozzolo Formigaro.

### **Gestione Canile Municipale di Acqui Terme**

L'attività è consistita nell'esecuzione dei lavori necessari all'interno del canile municipale di Acqui T.me.

### **Manutenzione verde pubblico**

Nel 2016 la Cooperativa ha sviluppato e consolidato questo settore d'attività. Ha operato prevalentemente su commissione del Comune di Alessandria, del comune di Quattordio e dell'AMV di Valenza. Altri servizi analoghi sono stati svolti per conto di alcuni piccoli centri dell'Alessandrino e di aziende private;

Nel 2017 per conto dell'Ente Parco del Po e del Vercellese, sono stati effettuati diverse attività di manutenzione e rimboschimento di aree verdi e di zone di palude.

### **Scarico merci-facchinaggio**

Presso la ditta "Tubi Gomma Torino" di Mirabello Monferrato sono stati effettuati, settimanalmente ma con regolarità, interventi di scarico merci;

dal 2017 il servizio è stato implementato aggiungendo l'attività di recupero sfridi e semilavorati all'interno del magazzino in struttura, che viene effettuata su chiamata.

Da ottobre 2017 per conto del Comune di Casale Monferrato, nell'ambito dell'aggiudicazione del servizio di facchinaggio di anni due, vengono effettuati a chiamata attività di facchinaggio sulla base di eventi e manifestazioni.

### **Imballaggio e stivaggio**

Ad una società multinazionale, la "Bobst Group Spa", che nel casalese produce macchine rotative ad uso industriale, Marcondiro ha fornito il servizio di preparazione ed imballaggio della merce destinata alla spedizione.

### **Competence center**

Per la stessa multinazionale viene svolta attività ausiliaria di preparazione delle macchine per il centro tecnologico, pulizia dei macchinari stessi e attività di gestione dei rifiuti di competenza del centro tecnologico.

### **Ricevimento merci e logistica**

Nel 2017 Marcondiro ha consolidato il proprio trend positivo in funzione dell'ampliamento del servizio già strutturato negli anni scorsi, attraverso un articolato percorso formativo, per la gestione della logistica di magazzino per ordine e conto del committente BOBST Group Spa; analogo servizio è stato strutturato per il committente Tubi Gomma Torino, anche se prevalentemente improntato sulla movimentazione carichi con ausilio di carrelli elevatori.

Dal 2017 un servizio analogo viene effettuato per conto della Bonino spa, azienda leader nell'automazione per i settori merceologici quali automotive, cosmetico, alimentare, e per tipologia di mercato (assemblaggio, packaging, riempimento, ...).

### **Assemblaggio imballi in legno**

Per una società del basso vercellese Mdp srl, vengono eseguiti assemblaggi di parti in legno per l'esecuzione dei manufatti quali pallets-casse e gabbie.

### **Servizi di portierato:**

Nel 2017 Marcondiro ha acquisito il servizio di gestione del portierato e di attività di fattorinaggio per conto della Bobst Group spa nonché l'attività di front office e di centralino telefonico.

### **Altri servizi**

Ulteriori occasioni di lavoro di minore entità, di breve durata o occasionali sono state le seguenti:

1. traslochi;
2. attività di ordinamento, classificazione e distribuzione libri presso biblioteche;

3. pulizie straordinarie, rimozione e smaltimento detriti prodotti da cantieri edili;
4. opere di manutenzione edile ordinaria;
5. attività di cantoniere per il comune di Casalcermelli;
6. Attività di trasporto conto terzi.

## Esame della struttura patrimoniale

### PROSPETTO RAPPRESENTATIVO DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

<b>IMPIEGHI</b>		<b>FONTI</b>	
INVESTIMENTO IMMOBILIZZATO (IMMOBILIZZAZIONI + CREDITI IMMOBILIZZATI + RISCONTI ATTIVI PLURIENNALI - RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI)	238.700	PATRIMONIO NETTO - CAPITALE DA VERSARE + FONDI	194.766
ATTIVO CIRCOLANTE (RIMANENZE DI MAGAZZINO + DISPONIBILITA' LIQUIDE A BT + ATTIVITA' FINANZIARIE + LIQUIDITA') + RATEI/RISCONTI ANNUALI	889.306	TFR + DEBITI OLTRE L'ESERCIZIO	242.323
		DEBITI ENTRO L'ESERCIZIO + RATEI E RISCONTI ANNUALI	690.917
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.128.006</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.128.006</b>

La struttura patrimoniale evidenzia un buon equilibrio globale, con un investimento quasi interamente coperto dal patrimonio netto. I debiti a M/L termine vanno così a finanziare la gestione a breve termine, che esprime un attivo capiente rispetto al debito esigibile. Proprio la gestione a breve termine continua a risentire dei tempi lunghi di incasso delle fatture attive, tempi che costituiscono la problematica principale della cooperativa e di tutto il terzo settore, e che determinano il ricorso all'indebitamento bancario ed il sostenimento di costi a titolo di interessi.

## Esame delle risultanze economiche

### PROSPETTO DI CONFRONTO DEL CONTO ECONOMICO DEGLI ULTIMI DUE ESERCIZI CON EVIDENZA DELLE DIFFERENZE

Prima di esaminare le risultanze economiche dell'esercizio, si evidenzia che la forma scalare del Conto Economico non premia il carattere mutualistico della gestione cooperativa, ponendo principalmente in evidenza la differenza tra i ricavi ed i costi della produzione, che sicuramente non è indice del vantaggio mutualistico conseguito dai Soci. Questo infatti consiste in maggiori costi per la cooperativa e non trova quindi una adeguata rappresentazione nella conformazione civilistica del bilancio. Peraltro tali maggiori costi vengono iscritti nella macroclasse B del conto economico, e deprimono pertanto tutti i risultati intermedi fornendo una evidenza distorta della redditività aziendale.

Il prospetto scinde i componenti straordinari da quelli correnti ed evidenzia i risultati economici intermedi conseguiti dalla società, consentendo di apprezzarne l'evoluzione rispetto al precedente esercizio.

I valori sono espressi in migliaia di euro

	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>DIFFERENZA</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.562	1.488	
MATERIE PRIME, SERVIZI, GODIMENTO BENI DI TERZI, ONERI DIVERSI	- 458	- 346	
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>1.104</b>	<b>1.142</b>	<b>- 38</b>
COSTO DEL PERSONALE	- 1.024	- 1.064	
<b>EBITDA</b>	<b>80</b>	<b>78</b>	<b>2</b>
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	- 56	- 48	
<b>EBIT</b>	<b>24</b>	<b>30</b>	<b>- 6</b>
GESTIONE FINANZIARIA	- 14	- 21	
GESTIONE STRAORDINARIA	0	0	
<b>UTILE LORDO</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>0</b>
IMPOSTE	- 7	- 4	
<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>- 2</b>

I saldi del conto economico evidenziano una positiva crescita del volume operativo globale, che - in un contesto di costante attenzione all'andamento dei costi di esercizio - consente la conferma del margine operativo lordo realizzato nell'anno precedente.

Resta immutato l'impegno dell'organo amministrativo volto al perseguimento di una rigorosa politica di autofinanziamento indiretto, come attesta l'iscrizione di ammortamenti ed accantonamenti per 56 mila euro.

Il margine operativo netto si attesta a 24 mila euro, mentre l'onere finanziario (in riduzione rispetto al 2016) e le imposte fissano l'utile finale a 2.519 euro.

## Investimenti

Nella tabella di seguito riportata si evidenziano gli investimenti effettuati dalla società nel corso dell'esercizio in esame:

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>36.245</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>60.738</b>
<b>TOTALE</b>	<b>96.983</b>

## Prospettive per l'immediato futuro

In termini prospettici la cooperativa intende consolidare la propria posizione economica e patrimoniale, mediante

- la contrazione del ciclo finanziario, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione bancaria ed il rischio gestionale, oltre all'interesse passivo;
- l'analisi economica dei propri servizi e della propria organizzazione operativa, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione aziendale, di ridurre i costi operativi e di rafforzare l'equilibrio reddituale raggiunto.

## Informazioni di cui all'art. 2446 del Codice Civile

Rispetto all'informativa di cui al rendiconto 2013, conseguenza di perdite superiori ad 1/3 del capitale sociale, in esito al presente rendiconto si evidenzia quanto segue:

- la richiesta di adesione volontaria alla proposta di aumento del capitale sociale ha portato ad un capitale complessivo di 233 mila euro al 31 dicembre 2017;
- l'utile 2014 di euro 51.683, l'utile 2015 di euro 10.107 e l'utile 2016 di euro 4.628 sono stati interamente destinati a copertura delle perdite pregresse, che sono scese così a 19 mila euro;
- l'utile 2017 di euro 2.519 viene interamente destinato a copertura delle perdite pregresse, che scendono così a 17 mila euro, pari al 7,3% del capitale sociale;
- come espresso dalla dottrina e dalla giurisprudenza, sono da ritenersi incompatibili con l'ordinamento delle società cooperative le previsioni di cui all'art. 2446 secondo e terzo comma, tenuto conto che le cooperative sono sottratte all'obbligo di comunicare ai terzi le variazioni del proprio capitale sociale.

Si dà atto peraltro che le perdite pregresse sono ormai stabilmente al di sotto del terzo del capitale sociale e non costituiscono pertanto un elemento di particolare rischio sotto il profilo patrimoniale: rimane peraltro fermo l'impegno a ridurre ulteriormente l'impatto fino al loro azzeramento.

## Informazioni di cui all'art. 2428 del Codice Civile

### Informativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

In ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro, in ottemperanza alla vigente normativa, si è proceduto alla predisposizione del Documento di Valutazione dei Rischi nonché alla nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

### Informazione sui principali rischi ed incertezze

I rischi e le incertezze vengono suddivise in finanziari e non finanziari.

1. a) rischi finanziari: la cooperativa non ha emesso strumenti finanziari e pertanto non evidenzia alcun fattore di rischio specifico. Essa rimane ovviamente soggetta alla rischiosità connessa alle variazioni dei tassi di interesse e di rinnovo degli affidamenti a breve.
2. b) rischi non finanziari: l'amministrazione non ravvisa alcun rischio specifico. La cooperativa rimane esposta al rischio di mancato rinnovo/aggiudicazione dei servizi alla scadenza, rischio che è insito nell'attività svolta.

## Attività di ricerca e sviluppo

La cooperativa non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

## Rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e Imprese Controllate da queste ultime

La società non detiene alcuna partecipazione in imprese controllate e collegate, nè è sottoposta al controllo di altre imprese.

## Riforma del diritto societario e collegio sindacale

In ordine alla Riforma del Diritto societario la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello Statuto sociale con Assemblea Straordinaria, configurandosi a mutualità prevalente con applicazione della normativa delle Società per Azioni.

In relazione

- alle vigenti disposizioni statutarie;
- all'abrogazione del secondo comma dell'art. 2477 del codice civile - che prevedeva l'obbligo del collegio sindacale in caso di superamento del capitale sociale minimo richiesto per le società per azioni - ed al conseguente obbligo di nomina del collegio sindacale nel solo caso di predisposizione del bilancio in forma ordinaria;
- alle dimissioni dei sindaci effettivi e supplenti essendo venuto meno l'obbligo di nomina del collegio sindacale;

l'assemblea ha provveduto alla nomina di un revisore legale dei conti con le funzioni di cui all'art. 2409 bis del codice civile.

## Normativa sulla privacy

In riferimento al Documento Programmatico sulla Sicurezza, la cooperativa provvederà agli aggiornamenti eventualmente richiesti dalla nuova direttiva europea in materia.

## Procedure per la prevenzione dei reati societari

In riferimento alla Legge 231/2001, si fa presente che la cooperativa non ha predisposto alcuna procedura formalizzata a prevenzione dei reati societari.

## Movimentazione dei soci e carattere aperto della società

Gli amministratori hanno rispettato i requisiti previsti per l'ammissione dei soci e la relativa procedura, così come stabiliti dalla legge.

## Amministratori delegati

Nel Consiglio di Amministrazione non sono state formalizzate deleghe a singoli componenti.

## Proposta di destinazione degli Utili o di copertura delle Perdite

### Signori Soci,

In conclusione all'esame al bilancio ed alle comunicazioni da Voi effettuate, Vogliate approvare il bilancio di esercizio 2017 unitamente alla proposta di destinare l'utile di euro 2.519, in esenzione della quota del 3% al Fondo Mutualistico, a copertura delle perdite pregresse.

Luogo e data  
Alessandria li 30 marzo 2018  
**Il Legale Rappresentante**  
**Paolo Picardi**